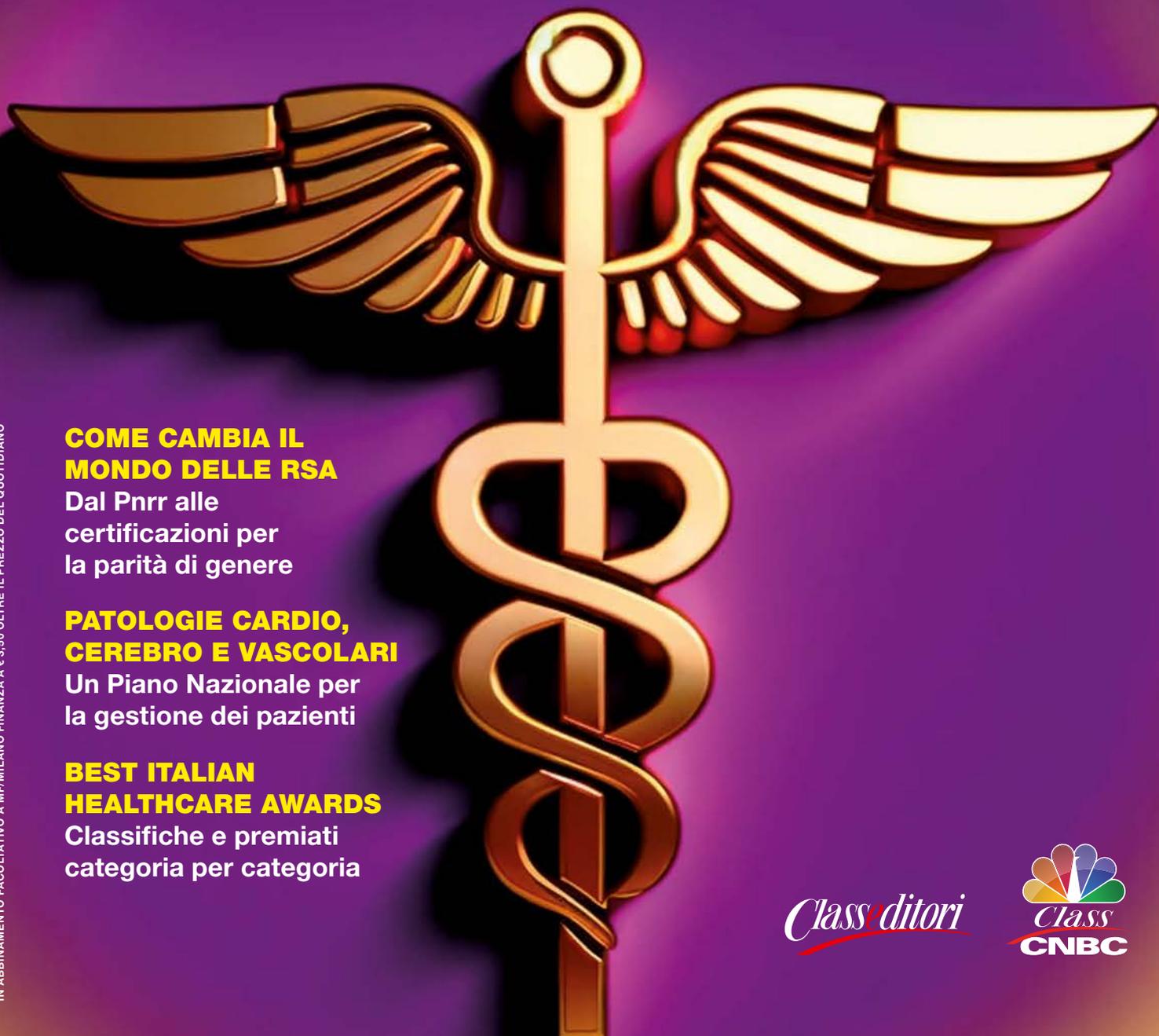


MF | MILANO
FINANZA

■ BEST
ITALIAN
HEALTHCARE
♥ AWARDS

Il valore dell'assistenza



COME CAMBIA IL MONDO DELLE RSA

Dal Pnrr alle certificazioni per la parità di genere

PATOLOGIE CARDIO, CEREBRO E VASCOLARI

Un Piano Nazionale per la gestione dei pazienti

BEST ITALIAN HEALTHCARE AWARDS

Classifiche e premiati categoria per categoria

*IN ABBINAMENTO FACOLTATIVO A MF/MILANO FINANZA A € 3,50 OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Classeditori





• Come sta cambiando il mondo delle Rsa	6	• Category leader , un premio ai servizi	37
• Anziani non autosufficienti, un decreto da un miliardo	14	• Premi speciali a chi eccelle	38
• Per un Piano Nazionale per le patologie cardio, cerebro e vascolari	18	• Costi per l'assistenza, la fortuna di vivere nel posto giusto	40
• Il Pharma dopo il Covid. Dove conviene ancora investire?	24	• Come scegliere una residenza sanitaria assistenziale	42
• Best Italian Healthcare tutti i premiati categoria per categoria	28	• Social housing, un' alternativa alla vecchia casa di riposo	46
• Per un prima e un dopo l'ospedale sempre più efficiente	30	• Come ridurre le liste di attesa in una sperimentazione nazionale	48
• Metodologia , un meccanismo scientifico e rigoroso	31	• Allarme Ue , le malattie non trasmissibili costano 100 miliardi l'anno	54
• Le eccellenze tra i centri di riabilitazione	32	• Come aumentare le strutture socio-sanitarie per anziani	56
• I top tra i centri per le dipendenze patologiche	33	• Nuove speranze per lo scompenso cardiaco cronico sintomatico	60
• Sul podio delle residenze psichiatriche	34	• FOCUS ON Partner, eccellenze, esempi virtuosi	66
• Rsa anziani , la categoria più numerosa	35	Anthropos La Villa Residenza Serena	
• Le migliori Rsa per disabili	36		

Come sta cambiando il mondo delle Rsa

Dai nuovi standard del Pnrr alla digitalizzazione, fino alle certificazioni di genere, le strutture socio-sanitarie per anziani sono in piena evoluzione. Sei specialisti si confrontano sulle novità

S secondo l'ultima indagine Istat, in Italia le strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali sono 12.576. C'è però un divario tra Nord e Sud. Ogni mille residenti al Nord ci sono dieci posti letto, al Sud solo tre. I 3/4 di queste residenze sono rivolte agli anziani. Questa penuria di strutture, guardando anche all'invecchiamento demografico del nostro Paese, deve preoccuparci. Non tutte le Regioni, però, si trovano nella stessa situazione. Un esempio virtuoso è la Lombardia, che si è classificata al primo posto ai Best Italian Healthcare Awards. Cerchiamo allora di fare un bilancio di questo settore essenziale anche come supporto al Sistema sanitario nazionale.

Domanda. Luca Pallavicini, facciamo un bilancio di un settore essenziale anche come supporto al Ssn.

Risposta. Il settore va indubbiamente ampliato e rafforzato. Uno studio del Senato certifica che in Italia ci sarebbe bisogno di 18 posti letto ogni mille abitanti, quindi siamo molto al di sotto di questa soglia. Sono ancora molte le famiglie che hanno bisogno di trovare strutture efficienti nelle quali i propri cari possano trovare accoglienza, attenzione e cura.

I Best Italian Healthcare Awards sono stati studiati proprio per far emergere tutte le qualità presenti nelle strutture del nostro Paese. Hanno partecipato aziende con più strutture, grandi gruppi, ma anche realtà gestite da un'unica famiglia perché il nostro è un mondo articolato che segue gli ospiti 365 giorni all'anno, grazie al lavoro di 380mila persone.



LUCA PALLAVICINI >
Presidente, Confcommercio Salute, Sanità e Cura

In Italia le strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali sono 12.576. Ogni mille residenti al Nord ci sono dieci posti letto, al Sud solo tre

Lavoriamo alacremente per fare in modo che tutti possano trovare una struttura, quando ne hanno bisogno, con percorsi socio-sanitari efficaci ed efficienti. All'interno del Pnrr, è previsto un piano di riorganizzazione territoriale che permetta a tutti i cittadini, in qualsiasi regione abitino, di essere curati e assistiti da strutture socio-sanitarie.

D. Quanto è essenziale la collaborazione pubblico-privato?

R. Il privato accreditato gestisce in Italia il 75% delle strutture. Il nostro settore deve essere tenuto in considerazione dal Pnrr perché siamo distribuiti in maniera molto radicata sul territorio. I nostri operatori, sia dei grandi gruppi sia delle realtà familiari, hanno una grande cultura dell'assistenza; quindi, possiamo dare un valore aggiunto a un piano di riorganizzazione territoriale. Il Pnrr dà un'indicazione di quante strutture debbano essere distribuite sul territorio, ma non tiene conto delle strutture già esistenti. Noi, con un minimo investimento, potremmo dare certamente un servizio di eccellenza.

D. Chiediamo al presidente e amministratore delegato del Gruppo La Villa, Carlo Ioculano, di parlarci dell'importanza strategica del rapporto strategico tra pubblico e privato.

R. Quando si parla del rapporto tra pubblico e privato, non si può non parlare di gruppi già operanti nel mondo socio-sanitario. Il rapporto pubblico-privato è alla base del nostro mondo. Il Gruppo La Villa opera in Italia dal 1996. Oggi conta 47 strutture, 3.680 posti letto, oltre duemila dipendenti. Si

BEST ITALIAN HEALTHCARE AWARDS

TUTTI I PREMIATI

CATEGORIA PER CATEGORIA

L'analisi delle performance delle strutture italiane ha avuto inizio censendo 12mila realtà, distribuite in cinque categorie principali: Rsa Anziani, Rsa Disabili, Centri riabilitativi, Centri per le dipendenze patologiche e Centri psichiatrici. L'analisi dei risultati, condotta col supporto di Aon Consulting e certificata da Rina, ha selezionato le 58 migliori realtà socio-sanitarie, dalle quali sono poi state identificate e premiate le eccellenze assolute



BEST
HEALTHCARE
AWARDS

BEST
HEALTHCARE
AWARDS
2023



Per un **prima** e un **dopo** l'ospedale sempre più efficiente

L'impegno di Confindustria Salute è quello di rilanciare la macro area del socio-sanitario e la sua evoluzione in Italia. Best Italian Healthcare rappresenta un tassello significativo in questo percorso

DI LUCA PALLAVICINI, PRESIDENTE, CONFINDUSTRIA SALUTE SANITÀ E CURA

L'impegno della nostra **Confindustria Salute, Sanità e Cura**, associazione nazionale di settore di Confindustria Imprese per l'Italia, è da sempre quello di rilanciare la macro area del socio sanitario e la sua evoluzione in Italia, avendo ben chiara in parallelo la necessità di ripensare e ristrutturare il settore per garantire servizi di qualità ai cittadini e alle famiglie fragili.

Il progetto dei **Best Italian Healthcare Awards**, che ci onoriamo di aver condiviso con Class Editori, rappresenta un tassello significativo di questo nostro percorso. Con lo sforzo profuso e la capillare mappatura delle strutture in tutta Italia, crediamo di aver contribuito alla valorizzazione del settore. Il socio-sanitario rappresenta il «prima e il dopo l'ospedale» e va quindi considerato come un pilastro fondamentale per la tutela della salute della popolazione, destinato ad assumere nei prossimi anni una centralità ancora più forte per la tenuta del Sistema Sanitario Nazionale.

CONFINDUSTRIA SALUTE, SANITÀ E CURA

Parte di Confindustria – Imprese per l'Italia, **Confindustria Salute, Sanità e Cura** è nata in Liguria, ma fin da subito ha avvertito la necessità di allargare il proprio ambito a tutto il territorio nazionale. Volontà che si è fatta esigenza in parallelo all'emergenza Coronavirus.

Tra gli strumenti utili a sviluppare questa mission, il progetto digitale (confindicatosalute.it), per aggregare imprese e cittadinanza seguendo due filoni: l'attività di servizio alle aziende e agli operatori di settore, con supporto e orientamento su temi specifici, e l'attività di informazione, con news, approfondimenti, video interviste con esperti e *cover stories*.



Metodologia, un meccanismo scientifico e rigoroso

In Italia sono 12 mila le realtà socio-sanitarie e dal loro censimento è partita l'analisi delle performance che ha portato alla definizione dei ranking nelle varie categorie e alla definizione delle migliori 58 strutture

L'analisi delle performance delle strutture socio-residenziali ha avuto inizio dal censire 12 mila realtà presenti in Italia, le quali sono poi state selezionate in base al codice ATECO, riducendosi così a 6 mila strutture, distribuite in cinque categorie principali: RSA Anziani, RSA Disabili, Centri Riabilitativi, Centri per le Dipendenze Patologiche, e Centri Psichiatrici.

Questo cluster è stato soggetto a un'analisi della solidità finanziaria condotta da **Plimsoll**, partner del progetto e organizzazione specializzata in questo settore. Il loro metodo di valutazione assegna un punteggio compreso tra 0 e 25, riflettendo il grado di salute finanziaria dell'azienda soggetta all'analisi.

Dopo aver ricevuto i risultati, è stato scelto di considerare soltanto le strutture che hanno ricevuto uno score maggiore o uguale a 23, e/o che hanno fatturato 20 o più milioni di euro in un anno. Un livello di eccellenza difficilmente raggiunto, superato solo da una percentuale limitata di strutture.

A queste strutture è stato sottoposto il questionario sviluppato da **Confcommercio Salute**, progettato per acquisire in modo efficace una vasta gamma di dati qualitativi e quantitativi sulla qualità dei servizi offerti e sulla gestione complessiva.

L'analisi dei risultati, condotta con il supporto di **Aon Consulting** e certificata da **Rina**, partner di *Best Italian Healthcare Awards*, ha identificato le 58 migliori strutture socio-sanitarie in Italia, dalle quali sono poi state identificate e premiate le eccellenze assolute.

